L'incontro

Pd e Consorzio: meno sprechi in Fvg l'Università goriziana va potenziata

Si è svolto un incontro fra Giuseppe Cingolani, segretario cittadino del Partito democratico e Rodolfo Ziberna, nuovo presidente del Consorzio universitario: Ziberna ha esposto gli obiettivi del suo mandato, accogliendo con interesse le proposte sull'Università elaborate dal Pd.

«Abbiamo messo a fuoco – spiega Cingolani – innanzi tutto una priorità: promuovere Gorizia come luogo privilegiato dell'integrazione tra le Università di Udine e Trieste, in modo che smettano di sprecare risorse duplicando i corsi nelle rispettive sedi, per creare invece corsi e facoltà comuni. Gorizia è il luogo più adatto per farlo, per la sua posizione geografica e per le strutture che possiede, grazie agli ingenti investimenti compiuti. Ma la Regione deve svolgere un ruolo centrale in questo senso, premiando e finanziando – aggiunge l'esponente Pd – solo l'effettiva integrazione tra le Università».

«La vicenda della facoltà di Architettura è esemplare: invece di portare a Gorizia l'unica sede di Architettura in regione, per ora si è creato addirittura un "triplone": a Gorizia il triennio iniziale, a Trieste il biennio di specializzazione e a Udine il corso di laurea. L'intento, condiviso da Ziberna, è che il progetto di unificazione proceda».

Un altro punto di convergenza emerso è la necessità di una maggiore integrazione tra Università ed impresa. «Ziberna – spiega Cingolani – non dispera di riportare in provincia la Facoltà di Enologia e punta a dei master sul turismo e la cantieristica. Ma con le imprese locali si possono sviluppare fruttuose integrazioni anche sull'architettura ecosostenibile e sulle energie rinnovabili. A nostro parere è necessario che soggetti imprenditoriali privati diventino a pieno titolo soci del Consorzio universitario».

Altra priorità condivisa da Ziberna è l'internazionalizzazione dell'Università, con una collaborazione sempre più stretta con le vicine facoltà slovene, sia nella didattica che nei servizi, sviluppando il progetto di un Campus transfrontaliero. Il nuovo presidente del Consorzio ha fatto sua la proposta di creare a Gorizia un "Joint research centre" transfrontaliero. Finora in Europa ne esistono sette: sono centri finanziati ed istituiti dalla Commissione europea, con la presenza di ricercatori internazionali e compiti di alta consulenza.

«Ma l'Università – sottolinea ancora il segretario del Pd – non si fa senza gli studenti: Gorizia deve diventare più accogliente, ampliando i servizi e le opportunità».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.